

Strumento S3.9

Esempio: Elaborazione di obiettivi e misure con il metodo «dei cartellini»

Per rilevare gli obiettivi e le misure occorre innanzitutto esaminare la necessità di intervento (in particolare i punti di debolezza e le lacune). Successivamente, rilevate e strutturate con l'aiuto del metodo dei cartellini gli obiettivi e le misure, suddividendoli per campo tematico. Può essere utile a questo scopo rispondere alla domanda «Cosa bisogna fare concretamente per rispondere alla necessità di intervento?» Quindi, definite l'ordine di priorità degli obiettivi e delle misure. Qui di seguito trovate un esempio della tecnica descritta.

Descrizione in sintesi: il metodo dei cartellini è un metodo semplice per rilevare, strutturare e, se necessario, valutare nell'ambito di un workshop i contributi (conoscenze, informazioni, idee, ecc.) di persone individuali o piccoli gruppi. A tale scopo chiedete ai partecipanti di scrivere i loro contributi su cartellini, che saranno poi attaccati alla parete. Insieme, i partecipanti ordinano e raggruppano i cartellini in cosiddetti cluster che, se necessario, in seguito possono essere oggetto di una valutazione più approfondita. Il metodo può essere attuato in diversi modi. Si tratta di una tecnica adatta p.es. per elaborare insieme, in gruppi di lavoro ristretti, idee e misure per il lavoro concettuale della strategia relativa ai campi tematici individuali.

Caratteristiche	Descrizione			
Tempo necessario	Preparazione: il metodo richiede solo una preparazione minima. È sufficiente preparare il compito, i pannelli mobili e il materiale. Svolgimento: a seconda dell'argomento e della dimensione del gruppo fra 20 e 50 minuti. Valutazione: a seconda della forma di documentazione scelta, p.es. ascoltare le registrazioni audio. Per la trascrizione dei risultati ½ giornata - 1 giorno circa.			
Preparazione e materiale	Gli obiettivi e le misure da sviluppare per ogni campo tematico derivano dai risultati dell'analisi dei punti di forza e di debolezza. Pertanto, devono essere elaborati e raffigurati per ogni campo tematico (cfr. S3.8_Esempio_Analisi dei punti forti e delle lacune con il metodo «dei cartellini»).	I pannelli mobili contrassegnati con il nome del campo tematico su cui sono stati raccolti i punti di forza e di debolezza, sono collocati in una sala sufficientemente spaziosa per consentire a un gruppo di lavoro ristretto di continuare a lavorare sull'argomento. Pennarelli e cartellini sono a disposizione su un tavolo tematico e il compito assegnato è ben visibile (p.es. su un poster o foglio di carta su ognuno dei tavoli tematici).	Per la documentazione sono a disposizione un registratore audio e una macchina fotografica (o un cellulare).	Se necessario, prima dell'evento si può nominare un facilitatore per ogni campo tematico. Il facilitatore è una persona che conosce bene la materia, si occupa della moderazione del lavoro di gruppo e in seguito presenta i risultati in plenaria.
Svolgimento	– Presentare l'approccio e il compito: l'approccio viene spiegato e il compito viene letto ad alta voce (p.es. «Guardando ai punti di forza e di debolezza nei campi tematici su cui volete lavorare (p.es. Tempo libero e sostegno), dove individuate necessità di intervento e quali obiettivi e misure ne derivano? Formulate questi obiettivi e queste misure e assegnateli ai punti di forza e di debolezza corrispondenti.») Note: non considerate soltanto i punti di debolezza, ma pensate anche a come conservare i punti di forza. Va osservato inoltre che			

Strumento S3.9 – Esempio: Elaborazione di obiettivi e misure con il metodo «dei cartellini»

	<p>non per ogni punto di debolezza si impone automaticamente la necessità di intervenire.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Formare dei gruppi: se questo metodo è direttamente consecutivo al precedente lavoro di gruppo sui punti di forza e di debolezza, i gruppi mantengono la loro composizione e continuano a lavorare con questo nuovo incarico. Se l'evento inizia nuovamente con l'incarico di elaborare obiettivi e misure, i partecipanti sono pregati di posizionarsi vicino ai pannelli mobili disposti nella sala, a seconda dei loro interessi e delle conoscenze specifiche, e di formare piccoli gruppi di lavoro. Questi campi tematici possono essere p.es.: offerte nei settori Tempo libero e sostegno, Partecipazione, Strutture e processi, offerte di Assistenza e consulenza, e via di seguito. – Rilevare gli obiettivi e le misure: i partecipanti dei gruppi di lavoro ristretti sono invitati a discutere il loro compito e a scrivere i loro obiettivi e misure su una scheda (una riflessione per cartellino). Questo passaggio può essere svolto individualmente o nel gruppo. Il lavoro di gruppo ha il vantaggio che i contributi vengono raccolti, discussi e valutati in merito alla loro rilevanza nel gruppo ristretto già prima della presentazione in plenaria. Il gruppo ristretto decide insieme quali obiettivi e misure vanno scritti sui cartellini. Assicuratevi che i cartellini con gli obiettivi e le misure si distinguano per forma o colore da quelli utilizzati per i punti di forza e di debolezza. – Ordinare gli obiettivi e le misure: i cartellini sono discussi nel gruppo ristretto e fissati sul rispettivo pannello mobile dell'argomento specifico, assegnandoli ai punti di forza e di debolezza. Prevedete almeno 20 minuti di tempo per questo passaggio. – Presentazione del risultato: una volta completato questo passaggio, uno o più portavoce del gruppo ristretto presenta in sintesi i risultati in plenaria, orientandosi al pannello mobile. Questo è anche il momento per chiarire eventuali domande di comprensione. Prevedete per ogni gruppo circa 4 minuti di tempo per questa presentazione in plenaria. – Valutazione e definizione delle priorità: se volete valutare gli obiettivi e le misure per stabilire le priorità (ad esempio per urgenza), potete procedere come segue: distribuite un certo numero di bollini adesivi ai partecipanti e chiedete loro di contrassegnare con un bollino per ogni campo tematico gli obiettivi e/o le misure che ritengono più importanti (cioè anche sui pannelli mobili di altri gruppi ristretti). Quanti bollini adesivi riceve ogni persona dipende dal numero di campi tematici da trattare. Può essere utile distribuire p.es. tre bollini adesivi per campo tematico, in modo che sia subito visibile quale priorità è assegnata agli obiettivi e alle misure. – Conclusioni: dopo le presentazioni in plenaria e la valutazione dei cartellini, riassumete gli aspetti centrali, informate i partecipanti in merito ai prossimi passi previsti e concludete l'evento.
Documentazione	<p>I risultati sono annotati in parole chiave su cartellini. È consigliabile fotografarli a scopo di documentazione.</p> <p>Una registrazione audio delle presentazioni dei gruppi di lavoro ristretti può essere utile per la successiva trascrizione dei risultati.</p>
Valutazione	<p>La Direzione del progetto o un piccolo gruppo di lavoro (p.es. Gruppo di progetto) trascrive i risultati in testo.</p> <p>La trascrizione dovrebbe avvenire quanto prima possibile.</p>

Strumento S3.9 – Esempio: Elaborazione di obiettivi e misure con il metodo «dei cartellini»

Esempio di un pannello mobile con gli obiettivi e le misure elaborati per il settore Tempo libero e sostegno.

